

CONTI FUORI CONTROLLO

# Le tasse di Giorgetti

Nella prossima manovra saranno chiesti sacrifici a tutti. Tassati i profitti di piccole, medie e grandi aziende. L'ira di Meloni e Salvini, anche FI contraria. Piazza Affari giù dell'1,5%. Il governo per far cassa alza le accise sul diesel

Nella prossima manovra «saranno chiesti sacrifici a tutti». Lo annuncia il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. «Andremo a tassare i profitti di chi li ha fatti:

piccole, medie e grandi aziende». Treni, cosa c'è dietro le 10 mila interruzioni sulla linea.

di **Candito, Colombo, Conte De Ciccio, De Riccardis Fontanarosa e Scarpa**

● da pagina 2 a pagina 7

## “Tasseremo le imprese” Giorgetti chiede sacrifici e spaventa la Borsa

Il ministro cita banche e settore della difesa e prefigura un intervento progressivo sui profitti Salvi i redditi individuali e Pmi. Confermate entro l'anno nuove cessioni di quote per Poste e Mps

**Confindustria critica il Psb: “Troppo vaghi gli impegni sulle riforme”**

**Cgil: “Il concordato per le partite Iva un insulto agli onesti”**

di **Valentina Conte**

**ROMA** – «Saranno chiesti sacrifici a tutti», nella prossima manovra. «Andremo a tassare i profitti di chi li ha fatti: piccole, medie e grandi aziende. E anche la pubblica amministrazione dovrà fare risultati migliori con spese inferiori». Lo annuncia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in un'intervista all'agenzia *Bloomberg*. Solo in serata la parziale retromarcia: «Sforzo chiesto solo alle imprese grandi», si legge in una nota del dicastero. «Nessuna nuova tassazione per gli individui, mentre le aziende più piccole sono già interessate dal concordato preventivo biennale».

Troppo tardi. I mercati avevano già sentito odore di tassa sulle banche e sul comparto difesa, entrambi citati dal ministro come esempi di settori che hanno beneficiato di «circostanze eccezionali» in questi anni, registrando «utili superiori». Piazza Affari non ha brindato e chiuso con una perdita dell'1,5%, maglia nera in Europa.

Nonostante i distinguo, il concetto di Giorgetti è chiaro: «La nostra stella polare è l'articolo 53 della Costituzione. Tutti sono chiamati a contribuire per mettere a posto i conti del Paese. Alla fine troveremo una soluzione equilibrata, ragionata e razionale. Ma ci sarà una chiamata per tutti, non solo per le banche».

Arriva l'austerità, dunque. «L'industria non va bene, anche se compensata dai servizi», chiosa Giorgetti. «L'obiettivo di una crescita dell'1% quest'anno sembra realistico. Ma se non sarà dell'1%, ci andrà molto vicino». Poi il ministro celebra il Psb, il Piano strutturale di bilancio appena approvato: «La nostra finanza pubblica andrà meglio dei nostri stessi impegni. Il de-

ficit quest'anno sarà al 3,8% anziché al 4,3%. Scenderemo sotto al 3% nel 2026, la Francia nel 2029. Proseguiamo con le privatizzazioni: entro l'anno cederemo un'altra tranche di Poste e Mps».

Le audizioni parlamentari, iniziate ieri, sul Psb non sono però altrettanto entusiaste. Confindustria ritiene il Piano troppo «generico sulle riforme, senza impegni precisi». E il target di Pil «sarà impossibile senza la spinta del Pnrr». I numeri sono impietosi: «Nel 2024 spesi solo 9 miliardi su 44, il 20%. Nel 2025 e 2026 dovremo spendere 58 e 48». Anche i costruttori dell'Ance sono preoccupati. Chiedono, come Confindustria, una revisione «strutturale» degli incentivi edilizi. O quanto-



meno «un piano pluriennale per la casa con bonus inversamente proporzionali ai redditi». Il timore «di un risanamento di bilancio realizzato tagliando la spesa per investimenti» è comune a tutto il mondo imprenditoriale.

I sindacati sono altrettanto critici sul Psb. La Cgil lo traduce come «sette anni di austerità selettiva scaricata sui soliti noti, lavoratori e pensionati, con 13 miliardi di tagli all'anno al welfare pubblico». Il concordato preventivo biennale

viene definito «come un insulto agli onesti». E il taglio al cuneo contributivo, che il governo intende rendere permanente, come «una partita di giro perché finanziato con le maggiori imposte sui redditi fissi».

Anche la Uil si mostra scettica sull'impatto del Piano: «È pieno di buone intenzioni, ma difficilmente porterà crescita perché non ci sono risorse aggiuntive. Vigileremo sul taglio all'indicizzazione delle pensioni, solo per ora scon-

giurato, e sull'aumento dell'età di uscita a 70 anni. Il grande assente del Piano è la sicurezza sul lavoro: di morti e infortuni non si parla da nessuna parte». La Cisl invita il governo a confrontarsi con le parti sociali sulle misure della prossima legge di bilancio. Propone poi di «tassare le grandi rendite immobiliari e finanziarie» e di chiedere «un contributo di solidarietà alle grandi multinazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le frasi del ministro dell'Economia

*Saranno richiesti sacrifici a tutti, non solo alle banche  
La nostra stella polare è l'articolo 53 della Costituzione*

*Le categorie interessate dal concordato preventivo devono accettare l'idea di pagare di più per essere in regola*



## Le audizioni



### Confindustria

Chiede di accelerare il Pnrr, la cui spesa quest'anno è ferma al 20%. Di rendere strutturali i bonus edilizi. Di confermare la decontribuzione Sud e il credito di imposta per gli investimenti nella Zes. E di essere più incisivi sulle riforme perché il Piano di bilancio è troppo generico, privo di impegni precisi



### Ance

I costruttori temono che il risanamento di bilancio, espresso nel Psb, si realizzi tagliando la spesa per investimenti. Propongono un piano pluriennale per la casa, con bonus inversamente proporzionali ai redditi, anche in vista degli obiettivi europei della direttiva Ue sulle case green



### Sindacati

Per la Cgil il Psb è un piano di austerità selettiva, con sette anni di tagli da 13 miliardi all'anno rivolti al welfare pubblico. Per la Uil il Piano non spingerà la crescita e non parla mai di sicurezza sul lavoro. La Cisl propone di tassare le grandi rendite e chiedere un contributo di solidarietà alle multinazionali



Giorgetti e Meloni

**Giancarlo Giorgetti**  
Il ministro dell'Economia ha parlato ieri all'evento di Bloomberg Future of Finance Italy

DS6901

6901

